

I SIMPOSI A STRESA. CONFRONTO SULLA LEZIONE DI ROSMINI

“L’unità morale degli italiani resta la sfida dei nostri giorni”

LUCA GEMELLI - STRESA

«Qui Francesco Cossiga ha presentato il dizionario antologico di Rosmini»: così, con un ricordo semplice del recentemente scomparso presidente emerito della Repubblica Francesco Cossiga, Padre Umberto Muratore, direttore del Centro Studi Rosminiani, ha aperto ieri i lavori dell’undicesima edizione dei Simposi, per i quali è stato scelto il tema «An-



Le giornate dedicate a Rosmini sono aperte a tutti. I simposi si sono aperti ricordando Cossiga. Antonio Rosmini e il problema storico dell’Unità d’Italia». Un tema di attualità non solo per la scadenza nel 2011 del 150° anniversario dell’unificazione italiana, ma anche per le implicazioni della trasformazione dello stato italiano in senso federalista.

Francesco Bonini, in rappresentanza della Conferenza Episcopale Italiana, ha percorso un’analisi storica del processo dell’Unità e delle sue conseguenze sui rapporti tra stato e chiesa: «La Chiesa - ha osservato - quasi paradossalmente prevede molte iniziative sul tema dell’unità d’Italia, un processo all’epoca subito». Ricordando un’affermazione dell’arcivescovo emerito di Bologna cardinale Giacomo Biffi, il rappresentante della Cei ha parlato di processo «provvidenziale», evidenziando con parole di Giovanni Paolo II come da questo sia scaturita da un lato l’identità dell’Italia e dall’altro la «libertas ecclesiae».

Di fatto, secondo Bonini, «il traguardo dell’unificazione fu raggiunto nella conciliazione», quindi con la soluzione delle tensioni tra Stato e Chiesa con la sottoscrizione dei Patti Lateranensi. Un grido d’allarme sui recenti processi di trasformazione costituzionali dell’Italia è venuto invece dal presidente emerito della Corte Costituzionale Francesco Paolo Casavola.

Nella prolusione dedicata all’«Unità morale degli Italiani» Casavola ha messo in guardia dai

processi della cosiddetta transizione, che ha visto succedersi alla prima repubblica, «finita con tangentopoli» la seconda, «che sta approdando ad una diffusa incriminazione giudiziaria». «Due passi - ha osservato - sono a dir poco pericolosi: il primo il bipolarismo che avrebbe dovuto agevolare l'alternanza di governo e invece ha portato allo scontro di due schieramenti all'assalto del potere, il secondo è l'attribuzione a maggioranze ottenute con la sistematica delegittimazione dell'avversario non una funzione parlamentare ma quella di braccio legislativo dell'esecutivo».

I Simposi Rosminiani proseguono questa mattina: Miguel Gotor presenterà invece una relazione alle 10 su «Fare gli Italiani, il ruolo dei partiti di massa nell'Italia repubblicana».